



Quella pericolosa gelosia... del lavoro

Si tratta di un tipo di gelosia che colpisce, morbosamente, molte coppie moderne e nella quale è pericoloso cullarsi. Ne parliamo con il dottor Marco Rossi, sessuologo e psicoterapeuta

di Fabiola Di Giov Angelo

Secondo alcuni la gelosia non esiste e soprattutto non ha più senso nel 2013. Secondo altri alla gelosia del passato e delle ex, se ne aggiunge, oggi, una ancora più pericolosa per le coppie moderne: quella del lavoro. Si tratta della gelosia per quel tempo dedicato al lavoro, anche quando si è a casa, quando si interrompe una conversazione familiare per rispondere ad una e-mail tanto urgente, oppure per aiutare il collega a risolvere una grana che proprio non può aspettare. Un tempo che, con un po' di senso di colpa, si ruba alla famiglia per quel lavoro, tanto duro e faticoso sì, ma che ci dà tante soddisfazioni. Ne parliamo con il dottor Marco Rossi, sessuologo e psicoterapeuta.

“Il tempo del lavoro – risponde Rossi – è sempre più dilatato, in questo momento storico poi parlare di lavoro e legarlo ad un orario prestabilito è veramente molto raro e appartiene a pochi eletti. Fatta questa doverosa premessa, provare gelosia per il lavoro dell'altro e per il tempo che il partner vi dedica è il primo segnale che esiste un problema nella coppia e soprattutto che ad uno dei due partner manca qualcosa di importante, un tempo per la coppia che il lavoro, e l'assillo di esso, ruba. Molto spesso il fatto di non ascoltare questo campanello d'allarme induce all'allontanamento, alla separazione e alla ricerca della relazione extraconiugale. Cosa ancora diversa, ma molto frequente in questo periodo, – aggiunge Marco Rossi – è la gelosia scatenata dal fatto che uno dei partner guadagni, grazie al suo lavoro, molto più dell'altro. In particolare è l'uomo a soffrire di questa gelosia, infatti per una questione culturale è molto difficile per un uomo accettare di essere l'anello debole, economicamente parlando, della coppia, e guadagnare di meno della propria donna corrisponde ad una dichiarazione di impotenza che ha conseguenze anche nella sfera sessuale della coppia”.